Siracusa. Costone Arenella: “Nessuna richiesta di fondi dal Comune”

“Il Comune non ha fatto alcuna richiesta di finanziamento a valere sul fondo di rotazione per la progettazione” per intervenire sul costone pericolante dell’Arenella.

Questo il contenuto della risposta che l’assessorato regionale delle Infrastrutture ha fornito al deputato regionale Stefano Zito dopo la richiesta di accesso agli atti presentata dall’esponente del Movimento 5 Stelle per avere chiarezza sulla vicenda.

Il Dipartimento dell’Ambiente, nel frattempo, ha chiarito di avere rilasciato nel 2002 la concessione demaniale al Fondo di Assistenza Personale Polizia, rinnovata fino al 2018, quando subentrò la rinuncia. Per quanto riguarda la costruzione del “monoblocco, questo esula dalla competenze specifiche”- il chiarimento degli uffici regionali al deputato regionale.

Questo, tuttavia, non significa che nessuna richiesta di finanziamento sia stata presentata. Il Comune avrebbe, infatti, optato per l’inserimento del progetto per la sistemazione di quest’area nell’ambito dei fondi relativi ai danni causati dall’alluvione.

Siracusa. Ponte mobile tra Riva Nazario Sauro e Sbarcadero, niente finanziamento

Si conclude con il pagamento delle spese a cui il Comune è stato condannato, la vicenda relativa al finanziamento, prima concesso al Comune, poi revocato dalla Regione, per la realizzazione di un ponte mobile che collegasse Riva Nazario Sauro allo Sbarcadero Santa Lucia.

Si trattava di una proposta che partiva dai residenti della Borgata, il cui consiglio di circoscrizione era all'epoca presieduto da Fabio Rotondo e che approdò in consiglio comunale nel 2016, con l'approvazione all'unanimità della proposta.

L'idea era quella di realizzare a Siracusa quanto fatto in altre città di mare, da Savona, a Taranto e Chioggia: un ponte mobile, ad alzata o rotatorio tra i due pontili presenti nel Porto Piccolo. Questo,nelle previsioni espresse all'epoca, avrebbe dato la possibilità di invogliare tanti a non affollare di auto il centro, di fare una passeggiata in mezzo al mare, "con un ritorno in termini di immagine-si disse all'epoca- e l'opportunità di diventare un'attrattiva turistica con struttura rigorosamente ecosostenibile"

Dopo la revoca del finanziamento concesso dalla Regione per realizzare tale collegamento, il Comune decise di ricorrere dinnanzi al Tribunale di Palermo contro l'Assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità. Il giudizio si è concluso nel 2019, con una sentenza con cui il tribunale ha rigettato le richieste di palazzo Vermexio e condannando l'ente al pagamento delle spese processuali. L'Agenzia delle

Entrate ha notificato lo scorso marzo l’avviso di liquidazione, invitando il comune alla registrazione della sentenza.

Ultimo atto, nei giorni scorsi, quello dell’Avvocatura del Comune, con cui, attraverso una determina a firma della dirigente, Maria Di Stefano, si dispone il pagamento delle somme.

Primo premio Mario Tommaso Gargallo, riconoscimento ad Antonio Calbi

Sarà il sovrintendente della Fondazione Inda a ricevere il premio Mario Tommaso Gargallo. E’ un riconoscimento alla prima edizione, istituito dall’associazione Noi albergatori Siracusa che si propone, così, di premiare un rappresentante del mondo della cultura o dell’arte, nel corso delle rappresentazioni classiche al Teatro Greco di Siracusa.
“Un riconoscimento – spiega il presidente Giuseppe Rosano – alla memoria del nostro concittadino, Mario Tommaso Gargallo, fondatore e ideatore delle rappresentazioni classiche al Teatro Greco di Siracusa. Un uomo geniale e moderno, animato da un grande amore per la sua e la nostra terra”.
La cerimonia di consegna del premio si terrà domenica 22 alle 19, al Teatro Greco di Siracusa, prima dell’inizio della replica di Edipo Re di Sofocle. Interverrà anche il sindaco, Francesco Italia, e in rappresentanza della famiglia Gargallo, il 25enne Lupo.
A Mario Tommaso Gargallo si deve, nel 1914, l’intuizione che ha portato alla nascita degli spettacoli classici al teatro

greco.

Sensibilizzare alla donazione di sangue, l’impegno dell’associazione Donatorinati

Nuovo momento di sensibilizzazione verso la donazione del sangue portato avanti dall’associazione Donatorinati della Polizia di Stato e dei Vigili del Fuoco. Manifestazione all’interno dello stabilimento Sonatrach di Augusta, nell’ambito del progetto “Dal sangue versato al sangue donato”. Alla manifestazione hanno partecipato l’ad della Sonatrach, Rosario Pistorio, il presidente nazionale di Donatorinati, Claudio Saltari, ed il presidente della sezione di Siracusa, Francesco Giuffrida. Presente anche un’autoemoteca dell’Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa, con personale medico e paramedico, coordinata dal direttore del Servizio Trasfusionale dell’ASP di Siracusa, Dario Genovese.
“Donare il sangue salva la vita e dà un forte segnale di legalità ai giovani, sempre più bisognosi di esempi”ha detto Claudio Saltari.
L’iniziativa itinerante promossa dall’associazione Donatorinati della Polizia di Stato con i Vigili del Fuoco è stata salutata con favore anche dal dg dell’Asp di Siracusa, Salvatore Lucio Ficarra. “E’ importante e significativa, in un momento nel quale si registrano notevoli difficoltà nella raccolta del sangue e degli emocomponenti indispensabili per garantire le terapie trasfusionali salvavita. L’annoverare

nuovi donatori è fondamentale”.
L’associazione Donatorinati promuove la donazione del sangue con campagne di informazione e di sensibilizzazione su tutto il territorio nazionale, partendo dalle Forze dell’Ordine il cui contributo di sangue è stato, purtroppo, storicamente segnato da fatti tragici che sono costati la vita a tanti servitori del Paese. L’esempio dato dalla Polizia di Stato e dai Vigili del Fuoco “vuole essere di sprone a tutta la comunità civile nazionale, regionale e provinciale, affinché la mobilitazione generale e la partecipazione attiva di quanti possono compiere il gesto della donazione possano dare un efficace contributo al mantenimento dei livelli di autosufficienza del sangue e degli emocomponenti per uso trasfusionale”.

Il futuro della zona industriale, a fine mese tavolo tecnico con la sottosegretaria Todde

Di polo industriale di Siracusa e delle possibili soluzioni per limitare l’impatto della crisi internazionale si parlerà il prossimo 31 maggio in un primo momento di confronto con il governo centrale. In videoconferenza con la sottosegretaria dello Sviluppo Economico, Alessandra Todde, ci saranno anche l’assessore regionale alle attività produttive, Confindustria Sicilia e Siracusa, i rappresentanti delle aziende che operano nel triangolo industriale, i sindaci di Priolo, Melilli ed Augusta ed i sindacati. Invitati anche i parlamentari della deputazione siracusana.

“L’atteso tavolo tecnico governativo dedicato all’area industriale di Siracusa si farà. La sottosegretaria allo Sviluppo Economico, Alessandra Todde, ha fissato per il 31 maggio alle 15.30 un vertice in remoto per iniziare ad affrontare nel dettaglio i tanti temi che attraversano il polo petrolchimico aretuseo”, scrivono in una nota i parlamentari siracusani del MoVimento 5 Stelle Paolo Ficara, Filippo Scerra, Maria Marzana, Pino Pisani ed i deputati regionali Giorgio Pasqua e Stefano Zito. Nelle ultime settimane, il MoVimento 5 Stelle di Siracusa aveva chiesto più volte al Mise l’avvio di un momento governativo di confronto, “in mezzo a troppe parole sulle preoccupazioni per il futuro del polo energetico siracusano”.
“Il territorio – scrivono ancora gli esponenti del M5s siracusano – deve presentarsi unito, mettendo da parte speculazioni a scopo elettorale. Il governo deve quindi percepire la compattezza delle forze locali e l’urgenza di un intervento che possa permettere alla zona industriale di Siracusa di avere anzitutto un futuro produttivo per programmare la successiva e necessaria fase di transizione ecologica”.

Carlo Castello: “Mandare via Staffile? Sarebbe l’errore di una politica che non persegue il bene”

“Perchè rimuovere chi fa bene il suo lavoro? La politica dimostra così quanto è lontana dai reali interessi del territorio”. Il presidente delle guide turistiche di Siracusa,

Carlo Castello, è diretto nel suo commento sulla possibile e chiacchierata sostituzione dell'attuale direttore del parco archeologico, Carlo Staffile (leggi qui articolo di ieri "Chi non vuole più Carlo Staffile alla guida del parco archeologico?"). E non sono tanto diverse le parole utilizzate dal presidente di Noi Albergatori, Pippo Rosano. Il comparto turistico ha mostrato tutto il suo apprezzamento verso Staffile consegnandogli due giorni fa un riconoscimento, appositamente arrivato nei giorni delle indiscrezioni circa l'avvicendamento non programmato dal sapore di ticket politico.

"Per anni noi guide turistiche ci siamo vergognati delle condizioni dell'area archeologica della Neapolis. Quando accompagnavamo i turisti all'interno, c'erano erbacce e percorsi vietati. I visitatori, giustamente, si lamentavano e noi non potevamo altro che allargare le braccia. In questi ultimi due anni – racconta Castello – le lamentele sono scomparse".

Questo perchè, lascia intendere, la situazione è radicalmente cambiata con la direzione di Carlo Staffile. "Ha avuto il coraggio di riaprire la grotta del salnitro e quella dei Cordari dopo 37 anni di chiusura. Ha allestito e inaugurato nuovi percorsi, come quello per vedere da vicino l'ara di Ierone e quello tutto attorno all'anfiteatro romano. Grazie alla sua gestione, scomparse le erbacce, è possibile adesso arrivare a visitare la tomba di Archimede, passare accanto all'albero secolare per decenni visibile solo dall'alto", elenca Carlo Castello.

Certo, l'autonomia anche economica del parco archeologico ha creato le condizioni migliori per riuscire in un atteso cambio di passo gestionale. "Ma non dimentichiamoci che la direzione di Staffile ha coinciso con due anni di pandemia e di aperture a singhiozzo. Quello che è riuscito a fare è da applausi e invece lo mettono alla porta…", dice amaro il presidente delle guide turistiche.

C'è anche un altro dato, ufficioso nelle proporzioni ma rimbalzato concreto sino a Palermo, che dovrebbe rafforzare la

posizione di Staffile: tra eventi, mostre, aperture e nuovi percorsi il “suo” parco archeologico di Siracusa ha superato per accessi la gettonatissima Taormina. “Ma se non basta fare bene e con impegno quotidiano il proprio lavoro, cosa serve?”, si chiede Castello, anche lui colpito dalle indiscrezioni circa il cambio alla direzione del parco.

La protesta al singolare di Fiorenzo Tinè, solo in piazza per gli alberi: “Più verde in città”

“Vogliamo più alberi”. E’ la scritta che questa mattina Fiorenzo Tinè ha mostrato in piazza Archimede, sotto la sede della Prefettura, e davanti Palazzo Vermexio, sede del Comune di Siracusa. Noto fiorista, ha dato vita oggi ad un sit-in “al singolare”: lui solo in strada, con il suo cartello, per chiedere più attenzioni sul tema del verde pubblico.
Siracusa non è una città che splenda per patrimonio arboreo pubblico ed i recenti abbattimenti di pini hanno riacceso il dibattito pubblico sul ruolo degli alberi in un tessuto urbano. “Alle autorità pubbliche chiedo che venga applicata la legge che prevede la piantumazione di un albero per ogni nuovo nato. Al momento, purtroppo, mancano all’appello almeno 3.000 tra alberi, arbusti ed essenze scomparse negli anni dal patrimonio di verde pubblico per cattiva o mancata manutenzione. Sono solo ma spero di stimolare la coscienza pubblica”.
Fiorenzo ha portato con sè anche delle gerbere, da donare ai passanti. Grande anche la diffidenza verso questo questo: in

pochi, purtroppo, hanno capito ed accettato, sfilando di lato. “Sono solo, chi vuole può unirsi e partecipare con me. Serve un primo passo per sensibilizzare su questo tema che ha anche riflessi sulla qualità della vita. Tutti sanno quanto importanti siano gli alberi per il clima e per mitigare il dissesto idrogeologico”, ha raccontato Fiorenzo Tinè in collegamento su FMITALIA.

Torrione del ponte Umbertino, la promessa: “Ricostruito entro dieci giorni”

Saranno completati entro una decina di giorni, secondo le previsioni del Comune, gli interventi di rifacimento, non ancora portato a termine, della balaustra e del torrione del Ponte Umbertino, a seguito del crollo dell’11 settembre dello scorso anno.
I tempi sono stati piuttosto lunghi ed il laboratorio “Edilizia per tutti”, a cui i lavori sono stati affidati, avrebbe adesso ultimato la ricostruzione in laboratorio dei pezzi danneggiati dall’ondata di maltempo che a settembre causò distacchi e cedimenti.La struttura decorativa ne uscì “ferita” in più punti. Per ragioni di sicurezza, tutto il primo livello del torrione è stato smontato. E in quelle operazioni si verificò l’incidente di un danneggiamento alla balaustra, causato da una manovra evidentemente poco accorta, effettuata con il ricorso ad un carroattrezzi.
A gennaio l’annuncio dei lavori di ripristino. A parte la scomparsa delle transenne tutto intorno, nessun movimento degno di nota sino ad oggi.
Nei prossimi giorni , questa volta gli uffici di palazzo

Vermexio ne sembrano sicuri, si dovrebbe passare al montaggio in loco. Sono stati riutilizzati molti degli elementi preesistenti. Gli interventi finanziati riguardano però anche la riparazione dei pilastri in muratura del parapetto del Lungomare di Levante e del bordo del marciapiede. Il tutto per un totale di circa 91 mila euro.

Siracusa. Lungomare, ringhiere: “Via alla riverniciatura, marciapiedi impermeabili”

Circa 70 mila euro per impermeabilizzare una parte del marciapiede del Lungomare di Levante e realizzare una scala in ferro che porta al mare, in sostituzione di quella vecchia, rimossa circa un anno fa perché ritenuta particolarmente pericolosa. I lavori dovrebbero essere affidati la prossima settimana, lunedì mattina, alla ditta che si è aggiudicata l’appalto, che prevede anche la riverniciatura della ringhiera metallica del Lungomare di Ponente. Contro l’erosione del mare e per garantire una durata più lunga, secondo quanto spiegano i tecnici del Comune, sarà utilizzato un convertitore di ruggine e vernici a base epossodica, per poi proseguire con la colorazione. Le ringhiere saranno pitturate di verde, colore originario prima che la salsedine e gli altri fenomeni naturali determinati dalla presenza del mare corrodessero le ringhiere. A svolgere gli interventi, al termine trattativa diretta, condotta mediante il portale Sitas, sarà la Bo.Mar.Srl di Città Giardino.

Gli interventi completeranno quelli avviati nell'ambito dell'appalto che include, invece, il rifacimento, non ancora portato a termine, della balaustra e del torrione del Ponte Umbertino, a seguito del crollo dell'11 settembre dello scorso anno. I lavori di ricostruzione in laboratorio sarebbero quasi conclusi ed entro una decina di giorni si dovrebbe passare al montaggio dei pezzi, riutilizzando la maggior parte degli elementi preesistenti. Si dovrebbe, inoltre, completare la riparazione dei pilastri in muratura del parapetto del Lungomare di Levante e del bordo del marciapiede. Il tutto per un totale di circa 91 mila euro.

Siracusa. Domanda e offerta si incrociano sul web: piattaforma Ebat contro il caporalato

Mette insieme imprenditori, organizzazioni di categoria e sindacati dei lavoratori agricoli. La piattaforma informatica "Lavoro con Ebat" è uno strumento di contrasto al caporalato. Secondo un protocollo d'intesa, una serie di misure possono essere adottate nel territorio per arginare un fenomeno che alimenta il lavoro nero, toglie tutele ai lavoratori e penalizza l'economia sana.

Un momento di approfondimento si è svolto alla Camera di Commercio, alla presenza dei rappresentanti dell'Ente bilaterale agricolo territoriale Cimi (Cassa integrazione malattia e infortuni) presieduto da Sebastiano Di Pietro. L'Ente, costituito dalle organizzazioni territoriali dei

datori di lavoro agricolo (Confagricoltura, Coldiretti e Cia) e dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori agricoli (Flai Cgil, Fai Cisl e Uila UIL) ha presentato il documento sottoscritto in prefettura un anno fa, con cui si mette nero su bianco l'obiettivo di facilitare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro nel settore agricolo sperimentando questo nuovo sistema.
"L'applicazione di facile utilizzo accessibile dal sito istituzionale dell'Ebat (ebatsiracusa.it) – sottolineano i membri del comitato di gestione dell'Ebat – Cimi – consentirà alle aziende, previa registrazione, di inserire la propria richiesta di manodopera ed ai lavoratori la propria disponibilità al lavoro. Dati che saranno poi incrociati in via automatica con sms ai lavoratori che risulteranno destinatari di una offerta di lavoro".
Presto sarà possibile utilizzare anche una versione App, così da rendere ancor più agevole l'accesso alle informazioni da dispositivi mobili.